



Comunicato stampa del 23 ottobre 2020

Carceri: *Sottoscritto protocollo sanitario prevenzione COVID-19*

ROMA 23/10/2020 – "E' stata raggiunta stamani, in videoconferenza, l'intesa per la condivisione di un protocollo sanitario per la prevenzione e il contenimento dei rischi da contagio da Coronavirus fra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e la quasi totalità delle Organizzazioni Sindacali rappresentative degli operatori del Corpo di polizia penitenziaria".

Ne dà notizia Gennarino De Fazio, Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria, il quale spiega: **"esprimiamo soddisfazione per la formalizzazione del protocollo sanitario che consentirà agli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria, ma di conseguenza a tutta la comunità carceraria, detenuti compresi, di vivere la quotidianità in maggiore sicurezza e, soprattutto, con migliore conoscenza sia dei rischi comunque inevitabili, sia degli strumenti e degli accorgimenti utili a ridurli al minimo possibile".**

"Certo – prosegue il leader della UILPA Polizia Penitenziaria – il protocollo, da noi più volte richiesto e sollecitato, anche direttamente al Ministro Bonafede, arriva con grande ritardo («meglio dardi che mai!» è stata peraltro la sintesi dell'incontro di poco più di una settimana fa con il Guardasigilli), ma vi è da dire che il sistema carcere, diversamente che nei mesi di marzo e aprile, quando però è andato in forte affanno tutto il Paese, sta per ora reggendo bene per quanto riguarda la diffusione del nuovo Coronavirus".

"I dati disponibili, aggiornati al 19 u.s., indicano infatti 74 positività al Covid fra i detenuti e 112 fra gli operatori. Questi numeri – argomenta De Fazio – uniti alla circostanza molto significativa che in massima parte non vi è coincidenza fra le carceri nelle quali sono allocati i detenuti quelli in cui prestano servizio gli operatori positivi al Coronavirus, sembrano indicare che il principale luogo di contagio, per fortuna, non sia all'interno delle mura di cinta".

"Questo, tuttavia, – conclude il Segretario della UILPA PP – non deve indurre ad abbassare la guardia, ma al contrario deve suggerire di non sprecare un certo vantaggio che sembra essersi fin qui ottenuto sul virus rafforzando ogni misura intrapresa, garantendo anche il costante monitoraggio dell'andamento della pandemia nel circuito carcerario e la continua veicolazione delle informazioni, non disgiunti da un confronto permanente fra Amministrazioni e Organizzazioni Sindacali che dovrà conseguirsi non solo a livello centrale, ma anche e soprattutto a livello periferico, dove nostro malgrado i Dirigenti sono spesso più riluttanti al dialogo".